

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 122

**PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)" - Codice ReNDiS 16IR386/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

**Visto:**

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

**Premesso che:**

Con nota prot. n. 1380/2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Considerato che:**

Con nota n. AOO\_089\_7664 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA in relazione al "Procedimento di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)", ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio.

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO\_5819 del 16.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA.

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni ed, in particolare, per quanto di competenza della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha chiesto di specificare e quantificare *"la "pulizia" dell'intero tratto di alveo (interessato dall'intervento a mezzo di taglio della vegetazione) e relative modalità realizzative, con indicazione del periodo; modalità di gestione dei materiali; tipologie di macchine e attrezzature utilizzate"*.

Con nota n. AOO\_089\_11698 del 01.10.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.

Il Comitato VIA nella seduta del 08.10.2019 ha espresso il parere definitivo, *“ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”*.

Con nota n. AOO\_089\_13264 del 31.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 259 dell'23.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato *“di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 08/10/2019 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 “Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato”, in agro di Deliceto (FG)”, a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/ nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento”*.

Con nota prot. n. 2090 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 27.11.2019.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO\_145\_9072 del 13.11.2019 trasmessa in Conferenza, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere, ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi di cui al *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 “Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato”, in agro di Deliceto (FG)”– Codice ReNDiS 16IR386/G1*”, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati”*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 10665 del 18.12.2019.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto

*“Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 “Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato”, in agro di Deliceto (FG)”– Codice ReNDiS 16IR386/G1”, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).*

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

1. di rilasciare per il progetto *“Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 “Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato”, in agro di Deliceto (FG)”– Codice ReNDiS 16IR386/G1”, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145\_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l’eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l’impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l’adeguamento della sezione o l’inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall’erosione ne imponga l’esecuzione;
- siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l’andamento morfologico naturale del corso d’acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell’impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;
- sia posta notevole attenzione all’organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l’accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“considerando il massiccio impiego, nel progetto, di “gabbionate” a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali “a scarpa”, da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell’area boschiva tutelata;*
- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
- *in considerazione dell’entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l’assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
- *l’inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell’assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l’alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente”.*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Sindaco del Comune di Deliceto (FG);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell’allegato ..... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,  
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il *“Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 “Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato”, in agro di Deliceto (FG)– Codice ReNDiS 16IR386/G1”*, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione;
- siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“considerando il massiccio impiego, nel progetto, di “gabbionate” a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle*

*opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;*

- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
  - *in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
  - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
  - *l'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente".*
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Sindaco del Comune di Deliceto (FG);
    - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
    - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
    - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**ALLEGATO A**

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1380/2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)".

In relazione a diversi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con nota prot. n. AOO\_4008 del 16.05.2019 la scrivente Sezione ha rappresentato che "nel presupposto che gli interventi in oggetto non siano da assoggettare a procedura di VIA, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è della Provincia di Foggia, ad eccezione che per l'intervento di cui alla nota prot. 1101 del 30.04.2019, per il quale la competenza è del Comune di Andria e per l'intervento di cui alla nota prot. 1112 del 06.05.2019, per il quale la competenza è del Comune di Alberobello".

Con nota n. AOO\_089\_7664 del 25.06.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA in relazione al "Procedimento di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)", ha richiesto alla scrivente Sezione il parere e/o contributo istruttorio.

Ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"; pertanto, vista la convocazione da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali suddetta ed il ricorrere di uno dei casi di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, la competenza in materia paesaggistica per l'intervento in oggetto è della Regione.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPR "i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti".

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO\_089\_7664 del 25.06.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\DVIA\_423\_Lotto29\_Deliceto

\\DELICETO PROG DEFINITIVO FIRMATO REV 1 06\_2019

- 0\_Elenco\_elaborati\_.pdf.p7m - 3dc14b40792cddb8e73765b60b06bed2
- 10\_REL\_PAESAGGISTICA.p7m - d356d0884bdd71fd1722d38bcc117a1
- 11\_COMPUTO\_METRICO.PDF.p7m - c2391e6ba112dcc04192021ccb962602
- 12\_ELENCO\_PREZZI.PDF.p7m - f16c7248cd96ea22609c9ca8c4f65d2d
- 13\_DISCIPLINARE\_DESCRITTIVO.pdf.p7m - 8f46d8a6397c2892899ba829d5e193cc
- 14\_AGGIORNAMENTO\_PSC.pdf.p7m - 4bd46193e9a0ff98606d1823fa08af59
- 15\_REL\_ESPROPRIO\_DECRITTIVO.pdf.p7m - ce99b9c36abf179a0065932fd82cc52
- 16\_QUADRO\_ECONOMICO.pdf.p7m - 5b3eb4d32cce44fc0d81b0599230d766
- 1\_REL\_GENERALE.pdf.p7m - 7405e36c72ce7b622121c0e105aca514
- 2\_RELAZIONE\_GEOLOGICA\_COMPATIBILITA.p7m - 5b39cb31f3e051b4a068115c74a2364
- 3\_Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m - be41610320df5d024934d6a1of4cdd2c
- 4\_Relazione geot\_comp\_dimen.pdf.p7m - eae6679d7a229e6d98851369453df317
- 5\_RIL\_FOTO.pdf.p7m - 38f7dd3dc42869b9a1371a28bf822e08
- 6\_REL\_RILIEVO.pdf.p7m - 00a79b370a4266b20cb41787becabd51
- 7\_REL\_GEST\_MATERIE.pdf.p7m - e80e8df8b7d0404505ee4138a00633e
- 8\_REL\_INTERFERENZE.pdf.p7m - c3831aa56664b584672e2684845b829f
- 9\_STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE.pdf.p7m - 7bdf0687835fce4a0436f732efda8f75
- A\_COROGRAFIA.pdf.p7m - e7df3abac0da4fbc86363714fd3e200
- B.1\_INQ\_TERRITORIALE.pdf.p7m - eb1983d5ed61cad608b590b344ae68d5
- B.2\_INQ\_TERRITORIALE\_CTR.pdf.p7m - e1d37635109282205022d28aa2cda9e
- C\_STRALCIO\_ORTOFOTO\_CONI.pdf.p7m - 24fd9e68b67561304b5fb3b684847248
- D\_INQ\_URB\_VINCOLI.pdf.p7m - ea8f63d2bdf3651c8173eeacabf04567
- E1\_PLANIMETRIA\_UBICAZIONE\_INDAGINI.pdf.p7m - 2f907c1bf60758eba945c3859958662e
- E2\_CARTA\_GEOLOGICA.pdf.p7m - b13a4f6a3644af80fcc9b28ae5935054
- E3\_CARTA\_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m - 696b8be1340de30f7eaae194e46b2a33
- F.1\_BACINO\_IDROGRAFICO\_CTR.pdf.p7m - 7a1bf25f13313f95e28a3c451d88f04e
- F.2\_BACINO\_IDROGRAFICO\_ORTOFOTO.pdf.p7m - ff460cd23c22e99dbbf2343879dccc8
- G.1\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_1\_50.pdf.p7m - 3898f6c5714fbb281d6c66ac2ac92eeb
- G.2\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_51\_102.pdf.p7m - 2d6949e08857324be34193129b4e2513
- G.3\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_103\_150.pdf.p7m - 70f28ab17f4ab7122f88ea386fe1dc74
- G.4\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_151\_178.pdf.p7m - d769d9da875b52c686a94c95bfffacab0
- H.1\_PROFILLO\_SF\_1\_66.pdf.p7m - 5c211bad552fajd202466045d54b44a8
- H.2\_PROFILLO\_SF\_66\_162.pdf.p7m - 0273f05bbcb4aad760c3b66c685b05c2
- H.3\_PROFILLO\_SF\_162\_262.pdf.p7m - 43d02b8f3d138cc2f96b2d26efc40938
- H.4\_PROFILLO\_SF\_262\_350.pdf.p7m - a7db6f938f1496d767aa5df0acc62d12
- H.5\_PROFILLO\_SF\_350\_455.pdf.p7m - 5475f67ffdf4415f24b52cb83da3083f
- I\_SEZ\_TRASV\_SF.pdf.p7m - 5a3bab2916a729791e8b379cfafe48fe
- I.1\_SF\_AREE\_INONDABILI\_CTR.pdf.p7m - be3ffc9cc54ee495988398c34255a8c5
- I.2\_SF\_AREE\_INONDABILI\_ORTOFOTO.pdf.p7m - 90f4a4a737a0adedc4bd3a6611063dfa
- L.1\_PLAN\_PROGETTO\_1\_50.pdf.p7m - 140ef7c763e2b9601b23168d2b711949



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- L.2\_PLAN\_PROGETTO\_51\_102.pdf.p7m - b0c8c9ed321854435eccd4b11af98be1
- L.3\_PLAN\_PROGETTO\_102\_121.pdf.p7m - 6ce93afe8660f7b5724b7ad28cf64b7a
- L.4\_PLAN\_PROGETTO\_121\_178.pdf.p7m - a90585997f2944797cd12d2c260cb01f
- M.1\_PROFILO\_SP\_1\_66.pdf.p7m - 255ccbe703513d68e74f974800c979b3
- M.2\_PROFILO\_SP\_66\_162.pdf.p7m - 55b8202ed49e41b8265caae2018ead4a
- M.3\_PROFILO\_SP\_162\_262.pdf.p7m - 0ac7567cb18a6ab911c4efb61a25f8af
- M.4\_PROFILO\_SP\_350\_455.pdf.p7m - 6589f1fe87fea65e3c7aa44f8b794d09
- M.5\_PROFILO\_SP\_TORR\_FONTANA.pdf.p7m - 480ea8b6189c59c14821f58b70a19794
- N.1\_SEZ\_TIPOL\_PROG.pdf.p7m - 380a50ec6b29d093799e738f5a5943ac
- N.2\_SEZ\_TRASV\_PROG\_MONTE\_FONTANA.pdf.p7m - b0be8ffddc1beae73fd4eb7f9cbe540e
- N.3\_SEZ\_TRASV\_PROG\_VALLE\_FONTANA.pdf.p7m - 13bf2f015092c2baede59ad2673bdef
- O\_TOMBOTTO\_ATTRAVERSAMENTO.pdf.p7m - d0ec0974d6ce187ef482bc8cd2822fb6
- P\_PARTICELLARE\_GRAFICO.pdf.p7m - c15dec1f5746956ed40e05fb94733834

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. AOO\_5819 del 16.07.2019 la scrivente Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e le criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA; inoltre ha affermato:

*La proposta progettuale interviene in modo rilevante su componenti ambientali strutturanti del paesaggio; tale intervento, come già rappresentato, è in contrasto con le NTA del PPTR, laddove prevede la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente e/o movimento terra nell'area di pertinenza del Torrente Gavittelle.*

*L'elevata sensibilità ambientale dei luoghi, nonché l'approfondimento necessario sulle alternative progettuali, impongono un'attenzione specifica alle trasformazioni previste per il sito in oggetto, valutando, alla luce della diversità dei contesti interessati, da monte a valle, l'eventualità di differenziare gli interventi, finanche non intervenendo nel tratto più a valle rispetto all'abitato.*

*Si evidenzia fin d'ora che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque **compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.** Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*

*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Monti Dauni".

Il Comitato VIA nella seduta del 18.07.2019 ha richiesto integrazioni ed, in particolare, per quanto di competenza della scrivente sezione, ha chiesto di specificare e quantificare "la "pulizia" dell'intero tratto di alveo (interessato dall'intervento a mezzo di taglio della vegetazione) e relative modalità realizzative, con indicazione del periodo; modalità di gestione dei materiali; tipologie di macchine e attrezzature utilizzate".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



Con nota n. AOO\_089\_11698 del 01.10.2019, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali, in parte in sostituzione ed in parte ad integrazione di quella precedentemente trasmessa, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\D423\_INTEGRAZIONITRASMESSE\_27\_9\_2019

\\D423\_Progetto aggiornato

- 0\_ELENCO ELABORATI.pdf.p7m - b7a9134843b46519e6fa3835c4975efd
- 10.1\_VIArch.pdf.p7m - 75dced8399e359f4c01c5f5265525de8
- 10.2\_RELAZIONE VEGETAZIONALE E FAUNISTICA.p7m - 609461da5d46dc6ef52290b48e8f1b4e
- 10\_RELAZIONE PAESAGGISTICA INTEGRATA.p7m - fa86a1d2aa1d25b1427a282d5bf55654
- 11\_COMPUTO\_METRICO.PDF.p7m - 763df70a339949c66cadc2abcfd0d3ba
- 12\_ELENCO\_PREZZI.PDF.p7m - 8a764790b6cc747dc7da3ae99f027407
- 13\_DISCIPLINARE\_DESCRITTIVO.pdf.p7m - 02ddc31ce442a5edeb61b16a203666cb
- 14\_AGGIORNAMENTO\_PSC.pdf.p7m - 8ba1a6542802059bbe069fbd35813b1
- 16\_QE\_09\_2019.pdf.p7m - e14e832a8f5d13161241dcf2343d4d7e
- 1\_REL\_GENERALE.pdf.p7m - 981cc6a7a8676f29e6aab1d6fb71a120
- 2\_RELAZIONE GEOLOGICA E DI COMPATIBILITA.p7m - c20a7744cb48f9932debf575c56bc1d
- 3\_RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA.pdf.p7m - 039e09cc820bd9706234d1edf6571743
- 4.1\_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO E VERIFICA AZIONI DI TRASCINAMENTO.pdf.p7m  
Od9b919fecfb78881121ed299d501db0
- 4.2\_REL\_INTEGR\_PARERE ADB.pdf.p7m - cf55596dab1b6976e4e9e672518bbab8
- 5\_RIL\_FOTO.pdf.p7m - a0e1f34093cf64d5f3f11226cf4f03fc
- 6\_REL\_RILIEVO.pdf.p7m - e16cefeee857ac8f5060014c0a30136c
- 7\_REL\_GEST\_MATERIE.pdf.p7m - 53a03f3dced5dd2ba7b86e5e4d5484f
- 8\_REL\_INTERFERENZE.pdf.p7m - 68355ae69862fa718cb3f5d86d6559b4
- 9.1\_RELAZIONE INTEGRAZIONE VERIFICA ASSOGETTABILITA A VIA.pdf.p7m - 5e85e7b5283a92a1729615f154277e27
- 9\_STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE.pdf.p7m - 2223bb38a89919a828cfc899043ae94
- A\_COROGRAFIA.pdf.p7m - e83cc9682117d0229d225af3e95c19ed
- B.1\_INQ\_TERRITORIALE.pdf.p7m - 5e3396c921a2515ee2a34915ad8a03ec
- B.2\_INQ\_TERRITORIALE\_CTR.pdf.p7m - e86ea2299e62f73912523fde0d6b8a31
- C\_STRALCIO\_ORTOFOTO\_CONI.pdf.p7m - 1a33ce9dd2eda15901a66e6a054126e1
- D\_INQ\_URB\_VINCOLI.pdf.p7m - e1ae036858240925f3c12e8d7063b0e
- E1\_PLANIMETRIA\_UBICAZIONE\_INDAGINI.pdf.p7m - ae254d68966f470273b005c16dbf30cc
- E2\_CARTA\_GEOLOGICA.pdf.p7m - 929f83307ea6b5408bd9b8852de1690d
- E3\_CARTA\_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m - 15ea0c97669b0e244e48cd366f0d4871
- F.1\_BACINO\_IDROGRAFICO\_CTR.pdf.p7m - 62228445804e37dee5d63171d42c15bf
- F.2\_BACINO\_IDROGRAFICO\_ORTOFOTO.pdf.p7m - 06f69adcf7950e0b109de22b2c2cbf558
- G.1\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_1\_50.pdf.p7m - 502ae9626d6847417c6e921815f902e2
- G.2\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_51\_102.pdf.p7m - b44243bf37a7e811416a3616a8518a28
- G.3\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_103\_150.pdf.p7m - 980bb95a6f660148dcb65f386741dd89
- G.4\_PLAN\_SF\_RILIEVO\_151\_178.pdf.p7m - 7843298ee4b8295cedc67b3beb5d91f1
- H.1\_PROFILLO\_SF\_1\_66.pdf.p7m - 626eb142f18368a081fa24d4f8f3ded3d
- H.2\_PROFILLO\_SF\_66\_162.pdf.p7m - 57bff505e285635f3af3a0aa8bad246e
- H.3\_PROFILLO\_SF\_162\_262.pdf.p7m - f1b6513968473c1f7663350bc3d1ab0f
- H.5\_PROFILLO\_SF\_350\_455.pdf.p7m - 08e5370f90a9b4417b100d7f38785bef
- I\_SEZ\_TRASV\_SF.pdf.p7m - 854df65eb27549f6067aa8c5368db2cb



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- J.1\_SF\_AREE\_INONDABILI\_CTR.pdf.p7m - eb2be6514cfc635176c98788e3253e97
- J.2\_SF\_AREE\_INONDABILI\_ORTOFOTO.pdf.p7m - 874622a7d0b90ca0622ec0a680fecab9
- L.5.1\_PROG\_AREE\_INONDABILI\_CTR.pdf.p7m - 7a620173fac5bb366af4780e31564ede
- L.5.2\_PROG\_AREE\_INONDABILI\_ORTOFOTO.pdf.p7m - c2fe07f3ff47ef42283e4a5866f80b30
- L1\_PLAN\_PROGETTO\_1-50.pdf.p7m - 200ff73928ff8ba597660aa347663170
- L2\_PLAN\_PROGETTO\_51-102.pdf.p7m - be61c99068c33b6263d4d746aca5976a
- L3\_PLAN\_PROGETTO\_103-121.pdf.p7m - cfff93263d42ae4dfbe148471c1b143
- L4\_PLAN\_PROGETTO\_121-178.pdf.p7m - 6eb12f9fa4a90af4a62c7db24d32c689
- M1\_PROFILO\_PROG\_1-66.pdf.p7m - 504834cca5c02c78e1602105798d2260
- M2\_PROFILO\_PROG\_66-162.pdf.p7m - 99463b4e6d6810b24966ed3ed21fc51f
- M3\_PROFILO\_PROG\_162-262.pdf.p7m - a24673120e9a9df9dfcaacc1dc3ac9c3
- M4\_PROFILO\_PROG\_262-350.pdf.p7m - 32d4c1f48fdbc7d2fe49e766369a845c
- M5\_PROFILO\_PROG\_350-455.pdf.p7m - 5d589b00ff2e2635a13dbff3555877b9
- M6\_PROFILO\_PROG\_CONFL\_FONTANA.pdf.p7m - b387a5d1f3b30df1d00dcf4d797f86f
- N1\_SEZIONI\_TIPOL\_PROGETTO.pdf.p7m - f4f252461a55b2eaa8441622bafce86d
- N2\_SEZIONI\_TRASV\_PROGETTO\_MONTE\_DEP.pdf.p7m - 56c7d09ce01a95c78f10d86e30b29211
- N3\_SEZIONI\_TRASV\_PROGETTO\_VALLE\_DEP.pdf(1).p7m - 7a27a3d5fe7251f6729946da30c3299e
- N3\_SEZIONI\_TRASV\_PROGETTO\_VALLE\_DEP.pdf.p7m - 7a27a3d5fe7251f6729946da30c3299e
- O\_TOMBOTTI\_ATTRAVERSAMENTO.pdf.p7m - 881922ca8786c691b70a55632ce9bcee
- P\_PARTICELLARE\_GRAFICO.pdf.p7m - e0d13d620480dd5f820b38a16d18589f
- Q\_PLAN\_INGOMBRO\_INTERVENTI\_ACCESSI\_SU\_PAI.pdf.p7m - 9ff1438d6349cb28aa0e23d7bb58eaa8

Il Comitato VIA nella seduta del 08.10.2019 ha espresso il parere definitivo, "ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".

Con nota n. AOO\_089\_13264 del 31.10.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 259 dell'23.10.2019, con la quale la Dirigente ha determinato "di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso in data 08/10/2019 il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavittelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)", a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi, individuate in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento".

Con nota prot. n. 2090 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il 27.11.2019.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO\_145\_9072 del 13.11.2019 trasmessa in Conferenza, con valore di relazione illustrativa e proposta di parere, ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi di cui al "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)"- Codice ReNDIS 161R386/G1", già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, allegata, la competente Soprintendenza ha espresso "parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati".

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** è il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente Gavitelle, in agro di Deliceto", di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019.

Gli interventi previsti in progetto, come in parte modificati in seguito alle richieste dei diversi enti che hanno partecipato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevedono:

- pulizia selettiva dell'alveo limitata alle sole zone in cui risulta necessaria per l'esecuzione degli interventi di progetto, a mezzo di taglio di bassa macchia palustre, paglie e rovi, canne, tamerici e altri arbusti legnosi e relativo allontanamento ed eliminazione; la precedente versione progettuale prevedeva la generale pulizia dell'intero tratto di alveo interessato dall'intervento;
- realizzazione di 12 briglie in gabbioni metallici per il conseguimento del profilo di equilibrio per i primi 400 m circa di alveo, a partire dal ponte Gavitelle;
- interventi sulle sponde alte del torrente: regolarizzazione alveo con consolidamento al piede mediante la posa in opera di gabbione cilindrico in rete metallica a maglie esagonali, sorretto da pali in legno di altezza 2,00 posti a circa 1,50 di interasse e rivestimento antiersivo del paramento con georete in polipropilene a struttura tridimensionale esteso alla porzione bagnata, opportunamente ancorata al terreno con picchetti in acciaio e rinverdimento con seminazione di erbe e piantumazione di talee di salice; il proponente precisa che "il rivestimento arginale si adatterà quanto più possibile alla conformazione naturale delle sponde esistenti, evitando del tutto interventi di risezionamento e conservando la naturalità dell'andamento morfologico del torrente";
- interventi sulle sponde basse del torrente: regolarizzazione alveo con consolidamento e protezione arginale per mezzo di una sola fila di gabbioni al piede prismatici (sezione 1 x 1 m) in rete metallica



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



a doppia torsione, riempiti di pietrame di opportuna pezzatura e raccordo del profilo della scarpata, per il contenimento della portata corrente. Il proponente precisa che *"l'intervento, rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale, non determina risezionamenti ma conserva inalterata la morfologia naturale dell'alveo, non essendo necessario proteggere beni esposti"*;

- interventi di riprofilatura sponde: regolarizzazione alveo, adeguamento della sezione e riprofilatura dell'argine con raccordo alla scarpata esistente secondo il profilo di stabilità, con consolidamento al piede e rivestimento antiersivo del paramento per mezzo geogriglia rinverdita; tale intervento si rende necessario nei tratti in cui risulta fortemente erose le scarpate al piede con franamento delle stesse e rilascio di materiale in alveo. Anche in questo caso il progetto prevede la ricostruzione del profilo arginale naturale originario, con opportuni raccordi alla morfologia del terreno al contorno;
- l'adeguamento dell'argine a protezione dei beni esposti, mediante gabbionata arginale con gabbioni prismatici in rete metallica a doppia torsione e mediante rilevato arginale in terra proveniente dagli scavi con consolidamento al piede e rivestimento antiersivo del paramento con geogriglia rinverdita con seminagione di erbe e piantumazione di talee di salice;
- la revisione degli attraversamenti con la demolizione dei due passaggi carrabili esistenti in corrispondenza della confluenza in destra idraulica del torrente Fontana nel torrente Gavitella, la ricostruzione di due attraversamenti demoliti, nonché un attraversamento in sostituzione dell'esistente alla sezione 46 e un attraversamento ex novo in corrispondenza del tratto S89-89.1.

Il proponente specifica che *"gli interventi sono stati rimodulati in modo tale da effettuare una pulizia selettiva dell'alveo, limitare la ricostruzione arginale ai soli tratti dove è strettamente necessario proteggere beni esposti significativi dal rischio di inondazione, prevedere interventi antiersivi e di regolarizzazione delle sponde escludendo del tutto risezionamenti e preservando la naturalità morfologica dell'alveo e realizzando gli attraversamenti solo laddove necessario per le esigenze della viabilità locale"*.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- **Beni paesaggistici:** l'intervento interessa direttamente *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, e precisamente il *"Fosso La Correra e Valloni Fontana Vecchia e Gavitella"*, nonché il *"Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):** l'intervento interferisce con *"Versanti"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



stesse; inoltre, l'intervento ricade in "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: lungo il tracciato del Torrente Gavitelle l'intervento interessa direttamente aree a "**Boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interferisce con "**Aree di rispetto dei boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse; inoltre, nell'area a monte, interferisce con "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non è interessato da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interferisce in un brevissimo tratto con "**Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto contrasta con:

- Art. 46 co. 2 lett. a6) – "*trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*". Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le "*sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi*";
- Art. 53 co. 2 lett. a2) – "*ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale*;
- Art. 62 co. 2 lett. a1) – "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone*";



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- Art. 63 co. 2 lett. a1) – *“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone”;*
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *“rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”.*

#### VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha evidenziato che *“la presente versione del progetto, aggiornata alla luce delle note prodotte in sede di conferenza dei servizi, già rappresenta una soluzione progettuale significativamente modificata rispetto all'originale proposta progettuale. In sostanza gli interventi atti alla riduzione del fenomeno erosivo e del trasporto solido sono stati ridefiniti riducendo al minimo l'invasività degli stessi, sia in termini ambientali e sia sotto il profilo paesaggistico. Trattasi di rivestimenti spondali atti dall'ingegneria naturalistica, da realizzarsi con l'utilizzo di georete rinverdita, gabbione cilindrico al piede e pali in legno di sostegno infissi nel terreno alla base. Laddove il fenomeno erosivo è più consistente al piede dell'argine naturale, in particolare nelle anse, si è pensato di apporre un gabbione metallico a sezione quadrata 1 x 1 nella parte bassa della sponda, in modo tale da contenere nella sua altezza la portata corrente con periodo di ritorno T= 2 anni. Sono stati esclusi interventi di rizezionamento dell'alveo, presenti nella precedente versione del progetto, dando priorità alla conservazione della morfologia naturale dell'alveo.*

*Per quanto attiene gli interventi di ricostruzione arginale, questi sono stati limitati strettamente alle sole zone del torrente dove è risultato necessario difendere beni esposti dal rischio di inondazione. In ogni caso si è optato per soluzioni progettuali che garantiscano il minimo impatto ambientale e paesaggistico, realizzando i nuovi argini o con gabbioni metallici riempiti di pietrame, opportunamente raccordati con la morfologia delle aree contermini o con arginelli in terra realizzati con terreno proveniente dagli scavi e rivestiti con georete rinverdita.*

*In conclusione la proposta progettuale finale è il frutto di una articolata e complessa maturazione delle soluzioni progettuali, che recepisce le note prodotte in sede di conferenza dei servizi, e rappresenta il giusto equilibrio fra il conseguimento degli obiettivi progettuali di sistemazione idraulica complessiva dell'alveo e la conservazione della naturalità e dei caratteri paesaggistici tipici del torrente”.*

[...]



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*"La realizzazione dell'intervento "Sistemazione Torrente Gavitelle per rischio idrogeologico del centro abitato" Comune di Deliceto (Fg) - Lotto 29 -, in considerazione delle valutazioni sopra riportate, risulta certamente intrinsecamente non delocalizzabile e rappresenta la soluzione progettuale che ottimizza al contempo gli obiettivi di sistemazione idraulica complessiva del torrente con quelli di conservazione della naturalità e dei caratteri paesaggistici del torrente".*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, fatte salve le prescrizioni di cui al successivo paragrafo.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e alla relativa figura territoriale "Monti Dauni meridionali".

L'ambito è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE; l'articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati ed estese superfici di versante, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua contribuiscono alla efficace struttura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari e montuosi; nell'ambito di questo scenario i corsi d'acqua rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio e nella sua valenza ecologica.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza delle parti instabili e alla riduzione dei fenomeni di erosione spondale, con integrazioni d'ingegneria naturalistica e il rinverdimento dei paramenti arginali interni, con l'obiettivo di conferire stabilità all'alveo e rendere comprensibile la lettura del corso del fiume. Si prevede che:*

- 1) *il deflusso e l'andamento morfologico dell'alveo non sarà in alcun modo alterato. Gli interventi sono volti a garantire le esigenze di tutela e conservazione del bene, conferendo stabilità all'alveo e rendendo comprensibile la lettura del corso del fiume;*
- 2) *si è scelto di applicare una georete tridimensionale, estesa sulla porzione bagnata e opportunamente ancorata al fondo dell'alveo. Si è preferito unire le più avanzate tecniche di ingegneria con le conoscenze dell'ingegneria naturalistica, prediligendo, ove possibile, l'utilizzo di pali in legno nell'ancoraggio al piede del rivestimento arginale;*
- 3) *la ricostruzione e innalzamento degli argini, che avverrà solo nei tratti in cui è necessario contenere la portata (rif.to Tr= 200 anni) per la presenza di beni esposti di significativo valore), avverrà con l'utilizzo di gabbioni in rete metallica zincata a doppia torsione e maglia esagonale, riempite in loco con pietrisco di pezzatura minima 15 cm, disposti a file parallele sovrapposte, ovvero, nel tratto di valle del torrente con la realizzazione di arginelli in terra, opportunamente rivestiti con georete sul paramento bagnato. I gabbioni si prestano a varie applicazioni dell'ingegneria naturalistica. Già il loro uso*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*tradizionale presenta notevole plasticità dando adito nel tempo a processi di rinaturalizzazione spontanea. Realizzano una naturale azione drenante, che consente un facile sviluppo vegetale e una rapida integrazione con il terreno circostante. Anche gli arginelli in terra sono interventi di tipo leggero che utilizzano lo stesso terreno di scavo prelevato dal letto del torrente per la riprofilatura del fondo;*

- 4) *le fasce superiori delle sponde saranno lasciate alla normale riforestazione e le acque potranno bagnare i terreni limitrofi, ritenuti non a rischio, laddove non sono presenti beni esposti significativi.*

*Il progetto prevede misure specifiche atte al significativo contenimento dei fenomeni di erosione in alveo. Le tipologie di intervento previste sono tutte a basso impatto ambientale e rientrano per lo più fra le tecniche di ingegneria naturalistica secondo le specifiche dell'AIPIN. Nello specifico, nel tratto di monte, più incassato, è previsto diffusamente il rivestimento del paramento arginale interno fino alla quota di pelo, libero (Tr= 200 anni) con georete tridimensionale rinverditata e apposizione al piede di gabbione metallico cilindrico riempito di pietrame bloccato con pali in legno di castagno, infissi nel terreno. Laddove il fenomeno erosivo è più consistente (curve dell'alveo) e l'argine naturale ha perso la sua conformazione, si è prevista l'apposizione di un gabbione metallico a sezione quadrata ed h=1m nella parte bassa dell'arginatura naturale in modo tale da contenere i fenomeni erosivi dovuti alla portata corrente (Tr= 2 anni). Sempre nel tratto di monte e in particolare nella zona caratterizzata da pendenza maggiore (i circa 10%), è stata prevista la realizzazione di 12 briglie da realizzarsi con l'uso di soli gabbioni metallici riempiti di pietrame, al fine di conferire all'alveo la pendenza di equilibrio e contenere fortemente l'erosione. La misura della riduzione del fenomeno erosivo è stata stimata attraverso la modellazione secondo Gavrilovic nella situazione stato di fatto e in quella di progetto. Si è valutata una riduzione del trasporto solido complessivo di circa il 25% a seguito degli interventi di progetto.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idrò-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio; al fine di tutelare la specificità degli assetti naturali si prescrive di limitare il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

*Il proponente afferma che "l'area interessa dall'opera proposta si presenta fortemente interessata da interventi di tipo antropico, finalizzati allo sfruttamento agricolo ed alla relativa attività produttiva. Così come è possibile rilevare dalla carta dell'uso del suolo,*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*attestante l'attuale destinazione d'uso dell'area. Non vi è da rilevare la presenza di specie floristiche di rilievo, né di specie soggette ad alcun tipo di tutela paesaggistico territoriale naturalistica.*

*Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e culturale" l'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e di riconosciuta importanza sia storica che estetica. Non si rileva sulle aree oggetto dell'intervento la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale.*

*Il presente progetto punta al miglioramento dell'assetto idraulico e forestale del vallone "Gavitelle", situato all'interno del bacino idrografico del torrente Carapelle e che non interessa le aree di sorgente e di testata dei bacini idrografici dei corsi d'acqua. Non interferirà con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri ecologici e paesaggistici dei torrenti, anzi accrescerà la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso del Torrente Gavitelle. [...]*

*Va sottolineato che l'area in esame ha una diversa valenza naturalistica, infatti a ridosso del centro abitato si rileva la presenza di uno piano arboreo dominante (Conifere, il Pioppo ed il Salice) mentre scendendo a valle si rilevano colture agrarie e una maggiore presenza di specie infestanti. [...]*

*Attualmente si ritiene che l'azione di interferenza dell'uomo abbia già generato gli adattamenti della vegetazione all'azione antropica e che la realizzazione di altre opere, nel medio periodo, non può influenzare in maniera significativa la componente vegetazionale, ed in particolare l'opera da realizzarsi non interferirà con la componente vegetale dell'ambiente circostante ma solo con quella della fascia ripariale, che nella fase finale determinerà un aumento della valenza naturalistica in seguito agli interventi selettivi sulle specie vegetali presenti.*

*Attualmente il suolo, ed il suo stato d'uso (anche agricolo), risulta in parte condizionato dallo stato del Torrente Gavitelle, in particolare esso determina fenomeni accentuati di erosione e di deposito di materiale detritico determinando occlusioni e deviazioni dal normale percorso. Ciò determina delle conseguenze certamente negative sul sistema insediativo urbano e rurale, sia in meri termini economici che in termini sociali (vivibilità, sicurezza e fruibilità).*

*Dal punto di vista agronomico i terreni sono di medio impasto tendenti; all'argilloso, con fertilità media e media presenza di scheletro. Combattere l'erosione, utilizzando principalmente tecniche di ingegneria naturalistica, determinerà quindi una riqualificazione naturalistica del Torrente Gavitelle con positivi risvolti sociali in termini di fruibilità e vivibilità dell'ambiente.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**



**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ambientali. Inoltre, al fine di garantire la qualità ambientale del territorio e di evitare l'impovertimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali, si prescrive che tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione. Infine, sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

*Il proponente afferma che "il tratto del Torrente Gavitelle oggetto d'intervento corre ai margini del centro storico di Deliceto, senza interferire con strutture di qualsiasi tipo. Non si interviene sul depuratore e sulla strada vicini. I beni esposti infatti non sono interessati dagli interventi di progetto. L'intervento infatti non comporta occupazione o utilizzo di suolo, se non quello appartenente all'alveo.*

*Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà alcuna alterazione, ma solo miglioramenti, incentivando la crescita di vegetazione tipica e la produzione agraria.*

*L'intervento non intralcia le attività economiche legate alla pastorizia anche perché è stato scelto di utilizzare, ai fini di cantiere, i sentieri già tracciati che permettono l'accesso all'area.*

*L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, ai mezzi utilizzati e ai fini di messa in sicurezza idraulica, non interferiscono con gli ecosistemi silvo-pastorali esistenti.*

*L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi e l'accesso al cantiere, non interferiscono con elementi di edilizia rurale.*

*Per l'accesso al cantiere sarà utilizzata la viabilità esistente, in modo da non interferire con manufatti rurali. [...]*

*L'intervento e le relative opere accessorie, con riferimento all'ubicazione degli stessi, interessano un'area già alterata nella propria naturalità, per la presenza di infrastrutture e per le attività agricole ivi condotte. [...]*

Con riferimento specifico alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"la realizzazione delle opere in progetto nel contesto territoriale, inserendosi in un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti infrastrutturali, storici o meno, nonché da pratiche agricole, non altererà in maniera*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*significativa l'attuale profilo degli orizzonti esistenti o i quadri delle visuali panoramiche, attesa la modestissima dimensione delle opere di difesa arginale e rifacimento degli argini a farsi. L'opera in progetto:*

- non comprometterà la salvaguardia, la riqualificazione e valorizzazione dei percorsi, strade e ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito;
- non comprometterà la valorizzazione delle strade Panoramiche;

*L'impianto in progetto:*

- non comprometterà la salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione degli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane;
- non inibirà la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano;
- non altererà lo skyline urbano e non interferirà con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani."

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, le opere non alterano l'articolazione dei paesaggi rurali storici, anche nell'intorno dell'intervento, né pregiudicano le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito.**

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10665 del 18.12.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 "Sistemazione torrente Gavittelle per rischio idrogeologico del centro abitato", in agro di Deliceto (FG)" - Codice ReNDiS 16IR386/G1", già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - ID VIA 423, conclusosi con D.D. n. 259 del 23.10.2019, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

**Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_9072 del 13.11.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:**

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali; la pulizia selettiva descritta nella relazione naturalistica (elaborato 10.2) sia limitata alla pulizia dalle sostanze estranee, dai rifiuti e dalle essenze vegetali morte frutto di trasporto; il taglio della vegetazione sia, invece, ridotto allo stretto necessario e solo laddove l'adeguamento della sezione o l'inserimento di elementi finalizzati alla protezione dall'erosione ne imponga l'esecuzione;
- siano limitati il più possibile gli scavi e i movimenti di terra, mantenendo l'andamento morfologico naturale del corso d'acqua; per quanto riguarda gli interventi previsti a valle dell'impianto di depurazione, sia mantenuta il più possibile la conformazione geomorfologica



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



naturale dei luoghi, prevedendo le arginature laddove strettamente necessario a contenere il rischio idrogeologico sulla viabilità comunale;

- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento; si prende atto che, come dichiarato dal proponente nella Relazione 10.2, non saranno in alcun caso realizzate piste: pertanto, l'accesso alle aree di lavorazione avvenga utilizzando esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente;

**Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10665 del 18.12.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:**

- *"considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetazionale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;*
- *si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere;*
- *in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati;*
- *l'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente".*

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E  
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

MODULARIO  
B. C. - 255

18 DIC. 2019

Foggia, li.....



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Al Presidente della Regione Puglia  
Commissario Straordinario delegato contro il  
dissesto idrogeologico  
*info@pec.dissestopuglia.it*

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
*Sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

*Prot. N. 10665*  
*Cl. 34.43.04/14.4*

**Riferimenti**

nota n. 145/9072 del 13/11/2019  
(ns/prot. n. 9516 del 13/11/2019)

nota n. 2275 del 28/11/2019  
(ns/prot. n. 9977 del 28/11/2019)

cl. 34.43.04/14.4

**Oggetto: REGIONE PUGLIA.** Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 29 «sistemazione torrente Gavittelle per Rischio Idrogeologico del centro abitato» in agro di Deliceto (Fg).

Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. - Forma simultanea e modalità sincrona.

Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.

**Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004**

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. da codesto Commissario Straordinario delegato contro il dissesto per l'intervento di mitigazione in oggetto, in risposta alla richiesta di parere ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR (prot. n. 145/9072 del 13/11/2019) trasmessa da codesta Sezione regionale, e a riscontro della nota trasmessa dal Commissario di Governo in indirizzo, con la quale si invitano le amministrazioni preposte a rendere le proprie determinazioni (prot. n. 2275 del 28/11/2019);

**Vista** la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**Vista** la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;



SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341  
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it  
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

*JK*

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

Considerato che l'area oggetto di intervento è inserita nell'Ambito "Monti Dauni" e nelle Figure territoriali "Monti Dauni meridionali" del vigente PPTR della Regione Puglia;

Considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- BP Boschi
- BP Fiumi Torrenti e Acque pubbliche
- UCP Versanti
- UCP Vincolo idrogeologico
- UCP Area rispetto dei boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Considerato che gli interventi in progetto ricadono in un territorio di notevole interesse archeologico, come documentato dai numerosi ritrovamenti archeologici avvenuti sia in passato che recentemente, coincidente con un'area di grande interesse strategico posta in prossimità di importanti assi viari antichi;

Considerata la vicinanza delle opere in progetto con un insediamento dell'Età del Bronzo in loc. La Petrarà, noto da bibliografia;

Visti gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;

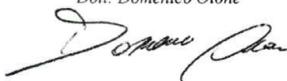
Esaminati gli elaborati progettuali.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate, necessarie a migliorare la compatibilità delle opere ai valori paesaggistici tutelati:**

- Considerando il massiccio impiego, nel progetto, di "gabbionate" a gradoni parallele al letto fluviale lungo estesi tratti del torrente, si ritiene necessaria una migliore integrazione paesaggistica delle opere, verificando la possibilità di configurare le sponde artificiali "a scarpa", da completare mediante progressiva copertura vegetale oppure, in alternativa, sostituendo le gabbionate in progetto con soluzioni di ingegneria naturalistica altrettanto efficaci sul piano della tenuta idrogeologica ma che consentano di preservare il più possibile i caratteri dell'area boschiva tutelata;
- Si condividono e si confermano le prescrizioni impartite da codesta Sezione regionale con la nota che si riscontra, da considerare parte integrante del presente parere.
- in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che tutti i lavori di scavo siano eseguiti con l'**assistenza archeologica continuativa**;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.
- L'inizio dei lavori e il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

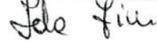
Il Funzionario archeologo  
Dott. Domenico Oione





IL SOPRINTENDENTE ad interim  
Dott.ssa Maria Carolina NARDELLA

IL FUNZIONARIO  
(dott.ssa Ida FINI)



SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341  
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it  
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it